

ATLONET



Lotta: Dalma Caneva in Argento ai Mondiali juniores



Judo - Campionati Mondiali seniores



Karate - Attività nazionale giovanile

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Lotta Mondiale Juniores di Giovanna Grasso 3

Judo Mondiali Seniores di Enzo de Denaro 7

ATTIVITÀ NAZIONALE

Judo Open d'Italia Master di Enzo de Denaro 12

Judo International training camp di Enzo de Denaro 15

Karate La nazionale giovanile si allena a Nettuno di Emanuele Di Felicianonio 20

Lotta A Faenza per diventare campioni di Roberto Casadio 24

ATTIVITÀ REGIONALE

Karate Attività promozionale in provincia di Bergamo di Cataldo Domenico Lavia 28

Judo 16° Summer Umbria Judo Camp: un evento di calibro di Lamberto Parmegiano Palmieri 31

Lotta I giovani della greco romana si allenano in Trentino di Natascia Ramella 34

VARIE

Teoria, tecnica e didattica del Judo all'Università Cattolica di Milano di Vania Ticozzelli 37

Karate do Trieste ed esercito italiano: un felice incontro di Anna Devivi 39

RUBRICHE

Sport & Medicina Il piede d'atleta di Dott. Marco Petrucci 43

Sport & Storia Nasceva 90 anni fa la Federazione Jujitsuista Italiana di Livio Toschi 44

Ancora un grande successo per la Lotta femminile e per l'azzurra Dalma Caneva che, dopo essersi fregiata del titolo di Campionessa Europea juniores, ha conquistato l'argento Mondiale dei 67 chilogrammi ai campionati di Zagabria. Impegno iridato anche per la nazionale maggiore di Judo, che ha concluso al di sotto delle aspettative, ma con un promettente quinto piazzamento di Edwige Gwend e tanti buoni propositi per il futuro.

Passiamo all'attività nazionale con il racconto del Campionato tricolore master a squadre, che ha visto primeggiare Lazio e Toscana tra le 30 Società e Rappresentative Regionali che si sono date battaglia a Follonica. Si prosegue con il resoconto dell'attività di preparazione delle nazionali giovanili di Judo (a Parma), Lotta (a Faenza) e Karate (a Nettuno); si passa poi alle varie attività dalle Regioni e, per finire, i consigli del medico e gli approfondimenti storici.

Buona lettura con Athlon.net!

Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.

Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.

La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale. L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!!



perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE **FJKAM**
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Brilla la classe di Dalma Caneva ai Mondiali juniores



Ancora una grande prestazione dell'azzurra che a Zagabria ha messo al collo l'argento iridato dei 67 chilogrammi

di Giovanna Grasso - foto di Michele Liuzzi e www.uww.org

Ancora grande Lotta Azzurra, ancora Dalma Caneva sul podio: vicecampionessa Mondiale juniores dei 67 chilogrammi è il prestigioso obiettivo che l'atleta genovese del Centro Sportivo Esercito ha centrato nella competizione iridata di Zagabria, in Croazia.

Un risultato auspicato, dopo il recente trionfo agli Europei di classe dove ha conquistato la corona di Campionessa continentale. Un cammino limpido per l'azzurra, che aggiunge il prezioso metallo mondiale al suo palmares: un argento (2010) e un oro (2011) Europeo cadetto, un bronzo Mondiale juniores (2013), l'oro Europeo juniores (2014) e ora l'argento Mondiale juniores.

"Dalma è un'atleta esperta - commenta il DT Nino Caudullo - che unisce alla maestria tecnica una notevole capacità tattica nella gestione della gara. Molto matura per la sua età, voglio sottolineare come caratterialmente sia

una vera combattente, capace di rimanere concentrata sul risultato anche quando gli eventi sembrano complicarsi. In questa occasione l'abbiamo vista imporsi nettamente nel girone contro tutte le avversarie; anche in finale non si è lasciata impressionare dalla giapponese Furuichi, tre volte campionessa del mondo cadetta: l'ha portata subito in pericolo e ha messo a segno quattro punti. E anche quando la giapponese ha recuperato e, nel secondo tempo, è andata in vantaggio Dalma non è stata mai remissiva, ma ha lottato fino alla fine segnando ancora un punto. Non posso che essere soddisfatto dalla sua gara, ma anche da come la squadra femminile nel complesso si è comportata in questo appuntamento. E' una squadra molto giovane, ma che mostra di avere determinazione e possibilità di imporsi nel panorama internazionale. Patrizia Liuzzi ha vinto due incontri e ha concluso all'ottavo posto, ma anche Carola Rainero nei 55 chilogrammi ha messo a segno un



incontro, mentre Assunta Persico nei 48 è stata fermata da un infortunio alla spalla durante il primo combattimento. Alla fine le ragazze hanno ottenuto un buon piazzamento di squadra nella classifica generale, segno questo che la strada verso Rio ha delle prospettive nella femminile.

"Il discorso cambia, invece, in campo maschile dove il livello juniores non è diverso da quello seniores e la competizione è molto serrata. Solo Abbrescia ha superato il primo turno nella greco romana, ma non siamo riusciti a concretizzare altro nonostante la determinazione dei nostri ragazzi. Tuttavia sono convinto che il lavoro che stiamo portando avanti in nazionale insieme ai seniores darà buoni frutti, dobbiamo avere fiducia e continuare ad impegnarci al massimo - è la conclusione di Caudullo."

Che il livello juniores maschile viaggi parallelo a quello seniores, come analizzato dal DT della nazionale, lo confermano anche le ranking per team: l'Azerbaijan si è piazzato saldamente in cima alla classifica greco roma-

na con cinque titoli iridati, un argento e un totale di 59 punti; al secondo posto la Georgia con un oro, tre medaglie di bronzo e 44 punti, mentre la Russia si è dovuta "accontentare" della terza posizione con 31 punti, un oro e due bronzi. Nello stile libero l'Iran ha dominato con tre medaglie d'oro e tre di bronzo per un totale di 64 punti. Sul secondo gradino del podio gli Stati Uniti 58 con punti, due argenti e quattro bronzi, mentre la Russia ha totalizzato tre titoli e due bronzi piazzandosi terza con 49 punti.

Nel campo femminile la situazione rimane ancora fluida, sebbene il livello stia crescendo e si stia uniformando a quello maschile: tuttavia esistono margini di "manovra" per le nazioni meno "pesanti" anche se nuovi paesi, come l'India o la Mongolia si stanno imponendo prepotentemente. Il Giappone ha confermato la sua leadership anche in questa occasione conquistando la vetta del podio con ben quattro titoli e due bronzi, totalizzando 57 punti. Al secondo posto la Russia con 45 punti e due Campionesse iridate, un argento e un bronzo, mentre l'Azerbaijan si è piazzato al terzo con un oro e due bronzi. Con l'argento di Dalma Caneva e i piazzamenti di Liuzzi e Rainero l'Italia ha chiuso in 14a posizione con 14 punti.



mondiali juniores

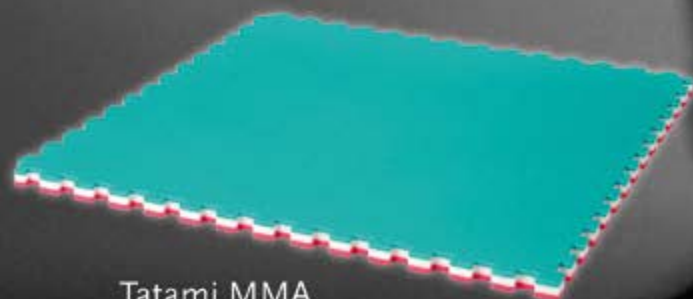


TROCELLEN

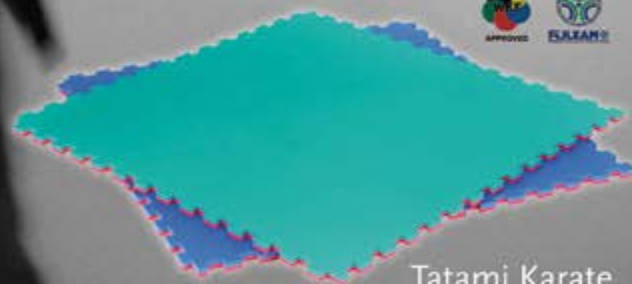
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

Mondiali a Chelyabinsk, l'Italia ed il "fattore guerriero"



di Enzo de Denaro

"La strada che abbiamo intrapreso è quella giusta, i ragazzi sono bravi e preparati, ma è logico che ci vuole del tempo per acquisire quello che mi piace chiamare il "fattore guerriero". Perché sul tatami bisogna essere guerrieri, bisogna combattere con la fame e poi, è ovvio, bisogna avere anche un pizzico di fortuna". Queste le parole del coach Pino Maddaloni, a commentare il Mondiale che l'Italia ha disputato a Chelyabinsk, in Russia, cui hanno partecipato 637 atleti di 110 nazioni. "Il termine "combattere" mi riempie d'orgoglio – ha aggiunto il tecnico azzurro – ma mi rendo conto che si tratta di una cosa molto intima e personale, che non può essere uguale per tutti né trasferibile ad altri con il tocco di una bacchetta magica". È una sintesi molto efficace, quella che ha fatto Pino Maddaloni per commentare la prova della squadra azzurra. E

riassume la storia di un altro torneo iridato senza medaglie per l'Italia, ma individua chiaramente la lacuna che dev'essere colmata ed esprime tutta l'energia e la fiducia necessarie per riuscirci. Il quinto posto nei 63 kg di Edwige Gwend è un buon piazzamento, ha un valore importante per la world ranking list e, non ultimo, è coerente con le osservazioni della vigilia: "È un mondiale di grande spessore – aveva detto il DTN Raffaele Toniolo – ma anche molto delicato. È elevato il livello tecnico, è elevato il punteggio valido per la qualificazione olimpica per i primi sette classificati, ma diversamente dal quadriennio scorso, se anche a Chelyabinsk le cose non dovessero andare per il verso giusto, la strada per la qualificazione rimane più che aperta, perché i Grand Prix ed i Grand Slam attribuiscono punteggi inferiori, ma sono diventati più numerosi". Senza nascondere che: "I ragazzi stanno tutti bene e da loro ci aspettiamo il massimo, sappiamo che sono forti e che hanno lavorato sodo, ma non dobbiamo dimenticare che la gara sarà durissima". E le cose sono andate proprio così, gara durissima, azzurri che hanno dato il massimo, con risultati che la gara ha espresso in modi diversi. Ma quel "fattore guerriero" citato da Pino Maddaloni rimane l'elemento chiave cui ciascuno degli azzurri deve fare riferimento, e più di qualcuno ha già dimostrato di essere sulla buona strada.

Moscatt e quella sanzione di troppo

Una sanzione di troppo, per un attacco che non è andato



Grande energia per la squadra in partenza per Chelyabinsk

a segno ed il mondiale di Valentina Moscat si è fermato agli ottavi di finale dei 48 kg. Peccato, perché era iniziata bene la gara per la 27enne che, dribblato lo spareggio in quanto testa di serie, è passata ai sedicesimi per liquidare con un'immobilizzazione la malgascia Asaramanitra Ratiarison. Poi la sfida con la cubana Dayaris Mestre Alvarez, quattro minuti in perfetto equilibrio, a fare la differenza sono state le sanzioni inflitte all'azzurra per falso attacco. "Quell'attacco me lo sentivo – ha detto Valentina – ero certa che avrebbe funzionato". Purtroppo così non è stato e secondo il DTN Raffaele Toniolo: "Ha pagato cara la troppa voglia di vincere. Avrebbe potuto aspettare un attimo e sarebbe arrivata un'altra sanzione per la cubana. Purtroppo un mondiale si vince o perde anche per troppa generosità. Ma non c'è dubbio che qui Valentina avrebbe meritato di più e che questi sono i livelli che le competono".

60 kg

1) Boldbaatar Ganbat (Mgl); 2) Beslan Mudranov (Rus); 3) Amiran Papinashvili (Geo) e Naohisa Takato (Jpn)

48 kg

1) Ami Kondo (Jpn); 2) Paula Pareto (Arg); 3) Amandine Buchard (Fra) e Maria Celia Laborde (Cub)

Giuffrida furente

Odetta Giuffrida è furente. La sconfitta con Andreea Chitu le ha precluso la corsa per il podio mondiale dei 52 kg e questo non le va proprio giù. La delusione è ancora più

Edwige Gwend nella finale per il bronzo contro Miku Tashiro si è battuta senza risparmiarsi, ma la giapponese si è imposta con un prepotente tate shiho gatame

bruciante perchè la romena è poi volata in finale e si è messa al collo l'argento iridato. "Non so proprio cosa pensare!!!... un'occasione buttata!!! – è stato lo sfogo della giovane romana - Adesso mi sento così, ma non dimentico la promessa, l'ho giurato a me stessa...un giorno ce la farò!!! A quel paese tutto il resto... io mi vado ad allenare!". Iniziata con la bella vittoria sulla temibile Petra Nareks (Slo), stesa con un impeccabile de ashi barai (yuko) ad un minuto dal termine, il mondiale di Odette aveva tutte le carte in regola per regalare grandi soddisfazioni. Ma la sfida con la Chitu non è andata come a Madrid (European Open) in giugno e Samsun (Grand Prix) in marzo, a Chelyabinsk ha vinto la romena. Deluso Elio Verde, passato il primo turno perché Rodrigue Kuku (Congo) non si è presentato al peso, è stato inchidato dal kazako Lim.

66 kg

1) Masashi Ebinuma (Jpn); 2) Mikhail Pulyaev (Rus); 3) Kamal Khan-Magomedov (Rus) e Georgii Zantaraia (Ukr)

52 kg

1) Majlinda Kelmendi (Ilf); 2) Andreea Chitu (Rou); 3) Natalia Kuziutina (Rus) e Erika Miranda (Bra)

Parlati guerriero

Enrico Parlati, ventiduenne napoletano che ha gareggiato nei 73 kg, si è fermato al secondo incontro. La sua gara è partita bene, com'è già accaduto anche per Moscatt (48) e Giuffrida (52), ha messo giù con un vigoroso o uchi gari il tajiko Rasulov e concluso l'azione con uno strangolamento vincente, per fermarsi poi ai sedicesimi di fronte all'ostico ceko Jaromir Jezek. È stato un match duro ed equilibrato almeno fino a metà, quando uno yoko tome nage all'apparenza innocuo ha dato il primo punto (waza ari) a Jezek, che poi ha chiuso la partita con un seoi nage (waza ari) a trenta secondi dallo scadere.

73 kg

1) Riki Nakaya (Jpn); 2) Kuk Hyon Hong (Prk); 3) Musa Mogushkov (Rus) e Victor Scvortov (Uae)

57 kg

1) Nae Udaka (Jpn); 2) Telma Monteiro (Por); 3) Automne Pavia (Fra) e Sanne Verhagen (Ned).



Gwend, ad un passo dal cielo

Edwige Gwend è arrivata ad un passo dal podio del Campionato del Mondo a Chelyabinsk. Certo, si tratta di un altro quinto posto per la ventiquattrenne camerunense vissuta a Parma (basti ricordare l'identico piazzamento ottenuto sia ai campionati d'Europa 2014 che 2013), ma si tratta anche del risultato di un'ottima gara. Blindata con la morsa di un tate shiho gatame la marocchina Rizlen Zouak, Edwige Gwend ha poi avuto la meglio per differenza di sanzioni con la mongola Tserennadmid Tsend-Ayush, con tanto di brivido sull'ultima azione a 10 secondi dal termine. Poi la battaglia a viso aperto con Clarisse Agbegnenou, bestia nera per Edwige e non solo per lei considerando il palmares che la francese già vanta all'e-

tà di 22 anni. Un'invenzione (ko uchi gari, yuko) della neo-iridata ha costretto Ewige alla resa. Quindi il recupero con Kathrin Unterwurzacher (Aut) affrontato con lucidità e determinazione, vinto grazie ad un efficace lavoro a terra che ha portato uno yuko (sankaku gatame) e la finale per il terzo posto, in cui Edwige nulla ha regalato a Miku Tashiro (20 anni, 12[^] in ranking), ma è stata la giapponese che si è imposta con una prepotente azione a terra (tate shiho gatame). Negli 81 kg sia Massimiliano Carollo che Antonio Ciano hanno dato il meglio di sé superando bene il primo turno rispettivamente con Taniel Usenov (Kgz) e Szabolcs Krizsan (Hun), e sono poi stati eliminati al secondo. Carollo è stato letteralmente travolto da Takanori Nagase (21, Jpn), mentre Ciano si è fatto sfilare la vittoria a 20" dal termine dal sasae di Nifontov (Rus).

81 kg

1) Avtandili Tchrikishvili (Geo); 2) Antoine Valois-Fortier (Can); 3) Ivan Nifontov (Rus) e Loic Pietri (Fra)

63 kg

1) Clarisse Agbegnenou (Fra); 2) Yarden Gerbi (Isr); 3) Miku Tashito (Jpn) e Tina Trstenjak (Slo)

Dalla Pitzanti l'unico guizzo

Nessun miracolo per l'Italia nella quinta giornata a Chelyabinsk. Il sorteggio proibitivo lasciava intendere che soltanto con un guizzo i quattro azzurri in gara avrebbero potuto fare strada nel tabellone. Guizzo che ha trovato Jennifer Pitzanti al primo turno dei 70 kg, ippon a Sally Conway (Gbr), salvo fermarsi di fronte a Onix Cortes Aldama (Cub), poi terza. Il percorso di Assunta Galeone nei 78 kg ha incontrato subito Mayra Aguiar (Bra) che, sconfitta l'azzurra, ha proseguito imbattuta fino alla conquista del titolo iridato. Giulia Cantoni (70) e Walter Facente (90) invece, si sono arenati di fronte ai francesi Fanny Posvite e Alexandre Iddir.

90 kg

1) Ilias Iliadis (Gre); 2) Krisztian Toth (Hun); 3) Varlam Lipartelian (Geo) e Kirill Voprosov (Rus)

70 kg

1) Yuri Alvear (Col); 2) Karen Nun Ira (Jpn); 3) Onix Cortes Aldama (Cub) e Katarzyna Klys (Pol)

78 kg

1) Mayra Aguiar (Bra); 2) Audrey Tcheumeo (Fra); 3) Kayla Harrison (Usa) e Anamari Velensek (Slo)

Compito ingrato per Mascetti

Nei +100 kg Alessio Mascetti è stato chiamato ad un compito ingrato per iniziare il suo Mondiale e, com'era



prevedibile, Adam Okruashvili (Geo) non si è dimostrato particolarmente disponibile a concedergli alcuno spazio di manovra. La sfida si è risolta a suon di sanzioni, due al georgiano e quattro all'azzurro che è uscito così di scena, privato anche dalla soddisfazione di vedere Okruashvili salire sul podio come da pronostico, perché l'olandese Roy Meyer l'ha fatto fuori al turno successivo. Il titolo iridato è andato a Teddy Riner, 25 anni e campione del mondo per la settima volta, sei nei +100 kg (2007-2009-2010-2011-2013-2014) ed uno nell'Open 2008.

100 kg

1) Lukas Krpalek (Cze); 2) Jose Armenteros (Cub); 3) Karl Richard Grey (Ger) e Ivan Remarenco (Uae) +100 kg

1) Teddy Riner (Fra); 2) Ryu Shichinohe (Jpn); 3) Renat Saidov (Rus) e Rafael Silva (Pol)

+78 kg

1) Idalys Ortiz (Cub); 2) Maria Suelen Altheman (Bra); 3) Emilie Andeol (Fra) e Megumi Tachimoto (Jpn).

Giappone e Francia squadre iridate

Giappone e Francia sul tetto del mondo. Il mondiale a Chelyabinsk ha completato il programma delle gare consegnando al Giappone il titolo maschile a squadre ed alla Francia quello femminile.

Maschili

1) Giappone; 2) Russia; 3) Germania e Georgia

Femminili

1) Francia; 2) Mongolia; 3) Giappone e Germania

La grinta di Jennifer Pitzanti contro la Cubana Onix Cortes Aldama



Il coach Pino Maddaloni e il Vicepresidente Franco Capelletti durante il sorteggio

PER TUTTI I TESSERATI FIJLKAM SCONTO DEL 10%



È facile risparmiare il 10% sui tuoi acquisti!

Registrati online su www.theGigastore.com: clicca su LOGIN ed inserisci i tuoi dati oppure, se possiedi già la **BasicCard**, accedi coi dati della tessera; clicca su "Vuoi attivare un Privilegio Discount?" e digita 774890000012, infine "attiva il tuo sconto". Stampa la BasicCard virtuale! Valido per un massimo di 1000 euro di acquisti, fino al 31 dicembre 2014.

Porta sempre con te la BasicCard in negozio per usufruire dello sconto!



La convenzione è valida nei seguenti negozi:

 **SUPERGA**[®]

 **K-WAY**[®]

 **ROBE DI KAPPA**

 **Kappa**[®]

allo
SPACCIO[®]
shopping intelligente

Per trovare il negozio più vicino vai su www.basiccard.net/storelocator. L'offerta non è cumulabile nei saldi, con altri sconti e promozioni BasicCard e con le promozioni attive in negozio. Il cliente potrà scegliere tra lo sconto e l'offerta alternativa eventualmente più vantaggiosa.

A Lazio e Toscana i tricolori a squadre Master, successo a Follonica per l'Open e lo Stage



di Enzo de Denaro

La sesta edizione dell'Open Internazionale d'Italia Master si è disputata domenica 7 settembre nel PalaGolfo Raul Micheli a Follonica e 142 atleti di 30 fra Società e Rappresentative Regionali, hanno dato vita alla quinta prova del Campionato Italiano Master. La manifestazione è stata arricchita dalla partecipazione di numerosi atleti di prestigio come Silvio Tavoletta e Lamberto Raffi, ma anche dallo stage Nazionale Master affidato alla direzione del Maestro dello Sport del Coni e Direttore della Scuola Nazionale Fijlkam, Vittoriano Romanacci e con la partecipazione del maestro belga Didier Saublen, per concludere poi con la disputa del campionato italiano a squadre Master che ha registrato il successo del Lazio nei tornei maschili M1 ed M4 e della Toscana nel torneo femminile. Questa la composizione delle squadre che si sono aggiudicate il titolo italiano, Lazio M1-2-3 (30-45 anni): Roberto Mascherucci, Riccardo Simeone, Cheick Wade, Lamberto Raffi e Silvio Tavoletta; Lazio M4-5-6-7 (46-65): Arturo Esposito, Elio Paparello, Fernando Marverti, Stefano Pressello, Antonello Aliano; Toscana: Serena Del Piano, Denise Oliveira Coelho, Debora Lascialfari, Elisabetta Brandini e Cristina Magini. Nella competizione individuale invece, valida come prova del Grand Prix nazionale, si sono classificati al primo posto: Francesco

Bertoncini (M1, 73), Luigi D'Antonio (81), Filippo Salvioli (90), Francesco Iannone (100), Fabio Brocchieri (M2, 66), Giacomo Carletti (73), Livio Spaccasassi (81), Massimo Laurenzi (100), Salvatore Munafò (+100), Riccardo Simeone (M3, 60), Roberto Mascherucci (66), Gabriele Verona (73), Mario Schult (81), Lamberto Raffi (90), Silvio Tavoletta (100), Fabrizio Ceruti (+100), Salvatore Palillo (M4, 66), Stefano Proietti (73), Ferdinando Marverti (81), Stefano Pressello (90), Marco Zunino (+100), Arturo Esposito (M5, 66), Marco Gigli (73), Luciano Innocenti (81), Armando

Vettori (90), Andrea Ricaldone (100), Elio Paparello (M6, 73), Marco Civieri (+100), Stefano Bani (M7, 90), Denise Oliveira Coelho (F2, 57), Debora Lascialfari (63), Cristina Magini (F3, +78), Elena Vasile (F4, 57), Marika Sato (63), Cristiana Pallavicino (F7, 78). Al termine della due giorni toscana organizzata dal Comitato Regionale guidato da Francesco Usai e Mario Resti in collaborazione della Polisportiva Universo Prato, l'appuntamento con i Master è stato fissato con l'ultima tappa del circuito nazionale in programma a Ciserano il 12 dicembre.



open d'Italia master



open d'Italia master



Appuntamento a Parma per 40 club e 6 nazionali, tutti soddisfatti dell'esperimento



di Enzo de Denaro

international training camp

Quaranta club, dodici regioni italiane, sei rappresentative nazionali per una media di centocinquanta atleti sul tatami al giorno. È questa la sintesi numerica dell'International Training Camp che si è tenuto dal 21 al 26 luglio nel PalaPonti di Moletolo a Parma. Per essere stato un "esperimento", così infatti lo hanno definito gli organizzatori Comitato Regionale Emilia Romagna e Kyu Shin Do Kai Parma, ha funzionato al meglio e lasciato ampiamente soddisfatte tutte le componenti, compreso il Comune di Parma che ha patrocinato l'iniziativa. "Dovendo scegliere una parola che, meglio di altre, descriva questa settimana di Judo a Parma, questa sarebbe: soddisfazione". È così che parla infatti, uno degli organizzatori, che aggiunge, "Soddisfazione dei tecnici che hanno apprezzato l'organizzazione dell'evento, le strutture impiegate ed il livello del Judo espresso sul tatami. Soddisfazione degli organizzatori il cui impegno è stato ripagato soprattutto dall'opportunità che gli è stata data e dai complimenti ricevuti per l'ospitalità riservata a tutti i partecipanti. Ed infine la soddisfazione dei judoka che ogni giorno hanno calcato la materassina confrontandosi l'uno con l'altro con passione, energia e determinazione mettendosi alle prova per migliorarsi. È stata una settimana in cui il tatami a Parma ha registrato la presenza di campioni olimpici, mondiali, europei, titolari di ben sei nazionali, ma non solo, perché hanno incrociato le prese sia quegli atleti che saranno impegnati negli imminenti Mondiali a Chelyabinsk, che quelli che puntano i loro obiettivi verso il podio dei Campionati Nazionali". La soddisfazione però, appare soprattutto nelle immagini che accompagnano queste righe e che raccontano di sudore e di impegno profuso dagli atleti sul tatami in un clima di attenzione, ma anche

di grande serenità. Queste invece, le sfaccettature della soddisfazione di chi ha lavorato affinché questa iniziativa si realizzasse. "Sono soddisfatto di questo esperimento che ha permesso alla nostra Nazionale di confrontarsi ed allenarsi ad alto livello ottimizzando la preparazione, e contemporaneamente allacciare rapporti costruttivi con il territorio" sono state le parole di Franco Capelletti, vicepresidente federale e dell'Unione Europea Judo, in occasione della presentazione dell'evento nel Comune di Parma. "A nome del Sindaco ringrazio per la fiducia che la Nazionale e le altre cinque rappresentative hanno riposto in Parma come centro di un'importante attività di preparazione in vista dei Mondiali" è stato il commento di Giovanni Marani, assessore allo sport del Comune di Parma, mentre Raffaele Toniolo, direttore tecnico nazionale, ha detto: "Sono molto soddisfatto della riuscita di questo allenamento. Ringrazio il Kyu Shin Do Kai Parma, il Comitato Regionale Emilia Romagna e il Comune di Parma per la collaborazione nell'organizzazione dell'evento. Spero che anche altri Comitati, come già fatto dalla Campania, ci aiutino nell'organizzare allenamenti che permettano ai nostri atleti di alto livello di allenarsi con partner diversi e agli atleti dei Centri Tecnici Regionali di migliorare confrontandosi con i nostri campioni". "È con orgoglio e soddisfazione che posso affermare come la nostra Regione si collochi ancora una volta al vertice dell'attività judoistica nazionale ed internazionale – ha detto invece il presidente del Comitato Regionale, Antonio Amorosi – e sono convinto anche che questa esperienza debba essere ripetuta, e non solo, ma mi auguro che questo evento possa diventare un appuntamento fisso". Il vicepresidente del settore judo dell'Emilia Romagna, Giuliano Giber-



toni, ha aggiunto: "È stata la prima volta che la nostra regione ha ospitato un evento di questa portata. Avere sei nazionali straniere che si allenano in preparazione per i mondiali e numerosi altri atleti di livello provenienti da tutt'Italia riuniti qui in Emilia Romagna è stato un grande successo. Grazie alla collaborazione di tutti, dagli organizzatori ai partecipanti, siamo riusciti a trasformare questo importante appuntamento in un'esperienza molto positiva che speriamo di ripetere ancora". Di Francesco Rasori, presidente del Kyu Shin Do Kai Parma, braccio operativo dell'organizzazione, il commento conclusivo: "Ringrazio la FIJLKAM e la Direzione Tecnica Federale per la fiducia che ci è stata accordata. È stato grazie alla collaborazione di tutti ed in particolare dell'amministrazione comunale di Parma che è stato possibile organizzare un evento di questa portata."



international training camp



international training camp





Le giovani leve del karate a Nettuno per guardare verso il futuro



testo e foto di Emanuele Di Feliciantonio

È stata Nettuno la sede del collegiale della Nazionale giovanile di Karate, svolto presso la scuola per Ispettori della Polizia di Stato con la partecipazione di oltre 400 atleti.

Grazie a due sessioni di allenamento, la Commissione Nazionale Attività Giovanile ha avuto modo di testare il livello tecnico-fisico degli atleti e di dare indicazioni ai Tecnici sociali sulle linee guida da seguire nel lavoro periodico svolto all'interno dei Clubs.

Il programma del primo ciclo di allenamento è stato finalizzato all'ottimizzazione degli allenamenti nelle sedi regionali e al miglioramento delle prestazioni in previsione di eventuali impegni internazionali.

Durante la seconda sessione di lavoro il Vicepresidente Sergio Donati ha voluto sottolineare come

questi incontri permetteranno alla Federazione di creare un nuovo "format" per promuovere e sviluppare il Karate in maniera innovativa, cambiando il metodo di apprendimento attraverso riunioni giornaliere con gli Allenatori, con le famiglie e sfruttando il dialogo con i ragazzi.

Dal canto suo il Presidente della Commissione Nazionale Attività Giovanile Salvatore Nastro, ha rimarcato la grande partecipazione dei

Tecnici, quasi raddoppiati numericamente nel secondo incontro, nonché la loro condivisione degli obiettivi del seminario. Infatti si è potuto verificare il netto miglioramento del livello medio degli atleti che avevano partecipato al primo incontro, segno questo che le indicazioni date sono state impiegate in modo proficuo ed ottimale seppur con



Lucio Maurino in attenta lezione di Kata



L'attenzione di Tiziana Costa durante il seminario

uno scarto di pochissimi giorni.

Hanno guidato il collegiale i Tecnici M° Davide Benetello (Kumite - Maschile) - M° Daniele Simmi (Kumite - Femminile) - M° Tiziana Costa (Kata - Shito-Ryu) - M° Lucio Maurino (Kata - Shotokan-Ryu), M° Stella Bux e il M° Massimo Portoghesi.

L'attenzione e la concentrazione dei partecipanti



Una foto dall'alto che dimostra il grande successo di partecipazione al seminario

Daniele Simmi in una dimostrazione agli atleti



Davide Benetello fa scaldare gli atleti prima dell'allenamento



Massimo Portoghese, Stella Bux, Lucio Maurino, Sergio Donati, Salvatore Nastro, Davide Benetello, Tiziana Costa e Daniele Simmi





Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA

ELEIKO



EUROPA SPORT



Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25
00166 Roma - Italia
tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

A Faenza per diventare campioni: la nazionale giovanile si allena nella terra della greco romana



di Roberto Casadio

Si è svolto a Faenza il 4° raduno collegiale giovanile di Lotta greco romana denominato "To become a champion", sotto la guida dei Tecnici federali Riccardo Magni, Mimmo Spanò e Federico Manea con i quali ha collaborato il tecnico del Club Atletico Faenza Salvatore Avanzato e coadiuvati dai Tecnici del Comitato Regionale Emilia Romagna Carmelo Alati, Federico Primelli, Beatrice Pirini (Asp. All. CRER). I presenti sono stati coinvolti anche in un aggiornamento sulle novità del Regolamento Tecnico dall'arbitro internazionale Luca Valentini su espresso invito del Club Atletico Faenza, La Società faentina ha, come ormai consolidata abitudine, organizzato il collegiale e, sotto la responsabile guida di Olimpia Randi, ha saputo ribadire le grandi capacità gestionali sia per la parte logistica che per l'attenzione e la tutela complessiva rivolta ai giovani partecipanti.

Sono stati presenti inoltre, durante gli incontri di controllo, gli Ufficiali di Gara Massimo Stopponi, Aldo Malta, Ghetti R. e l'Aspirante Arbitro CRER Maenza L.. La continuità didattica, garantita dalla Federazione nell'assegnare ai giovani Tecnici un programma di lavoro teso all'acquisizione dei fondamentali, delle tecniche e degli automatismi motori necessari a migliorare le abilità indispensabili per assurgere a livelli competitivi in campo internazionale, sono un evidente segnale del rigenerato interesse che la FIJLKAM sta dimostrando nei confronti del settore giovanile nazionale; un investimento collaborativo fra Federazione e Società che deve dare e sicuramente darà i debiti frutti!

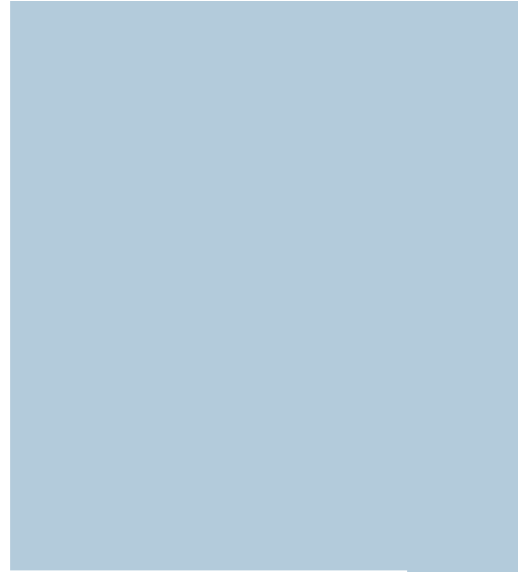
Anche quarta questa edizione del "To become a champion", ricco di contenuti stimolanti e formativi, ha riscosso un gratificante ed ottimo successo di adesioni.



nazionale giovanile greco romana



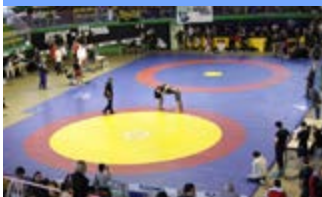
nazionale giovanile greco romana





CHI SIAMO

Dal 1989 la Timeout Video e Fighting Promotion lavorano per i maggiori eventi sportivi della FIJLKAM, FPI e FIPE.



- ◆ Riprese Video
- ◆ Dirette in Streaming
- ◆ Programmi Televisivi
- ◆ Spot Pubblicitari
- ◆ Web Tv
- ◆ Servizi Fotografici
- ◆ Servizi Giornalistici
- ◆ Archivi Video Federali
- ◆ Referee Care System



vostri siti internet di referenza. La nostra Troupe dovrà arrivare dove si svolgerà l'evento, almeno 24 ore prima della manifestazione per effettuare sopralluoghi e test di connessione streaming. Dovrà essere predisposto un tavolo per gli operatori della Timeout Video adiacente ai tappeti di gara, dove sarà predisposto tutto il necessario alla diretta streaming. L'organizzazione dell'evento dovrà provvedere a fornire corrente elettrica ed una connessione internet LAN in loco dedicata allo streaming. Nel caso la struttura fosse sprovvista di connessione internet, la Timeout Video provvederà a portare una connessione internet mobile propria, con un piccolo costo aggiuntivo. E' preferibile, mandare in diretta solo il blocco finale della manifestazione con le finali di categoria 1-2 e 3-5 posto e disputarle tutte su un unico tappeto in modo da rendere l'evento il più televisivo possibile. L'organizzazione, qualora lo ritenga necessario, potrà decidere di far commentare in diretta la competizione. Ricordiamo che il video al termine della diretta streaming sarà visibile sui canali Youtube da qualunque piattaforma senza bisogno di ulteriori caricamenti.



REFEREE CARE SYSTEM - MOVIOLO IN CAMPO

La Timeout Video mette a disposizione del comitato organizzatore il servizio di Care System (Moviola Live in campo). E' il sistema più veloce ed immediato per rivedere le azioni più delicate e oggetto di contestazioni. Infatti tramite una telecamera che riprende l'incontro, il segnale viene inviato ad un computer che in tempo reale lo acquisisce, e rimane a disposizione degli ufficiali di gara. Ad oggi è il sistema più utilizzato.

OFFERTA CARE SYSTEM

- Fino a 6 computer portatili
- Fino a 6 telecamere con cavalletti e convertitori USB digitali
- 1 Tecnico responsabile addetto all'assistenza per l'intera durata della manifestazione sportiva

Il comitato organizzatore dovrà provvedere a fornire addetti per la gestione delle telecamere nei campi gara. Il nostro operatore prima dell'inizio della manifestazione provvederà ad istruire gli addetti alle camere e gli arbitri che necessitano di delucidazioni per il corretto utilizzo del programma.

STREAMING VIDEO

La Timeout Video offre inoltre un servizio di riprese e diretta in streaming dell'evento tramite il nostro canale **Youtube** e vi sarà data la possibilità di incorporare il video sui



OFFERTA STREAMING

- 1 o 2 Tecnici video
- 1 Telecamera professionale
- 1 Postazione con computer per encoding e video streaming
- 1 Postazione per commento live
- Montaggio standard con grafica e replay
- Realizzazione DVD video delle fasi finali dell'evento
- Digitalizzazione dei filmati e caricamento su piattaforme web istituzionali come **FIJLKAM Official Channel** e pubblicizzazione dell'evento sul nostro sito Fighting Promotion.

Ferve l'attività promozionale nella provincia di Bergamo



di Cataldo Domenico Lavia

Anche quest'anno le società Bergamasche con la collaborazione del Comitato Regionale e il Delegato provinciale Dott. Michele Austoni, si apprestano ad iniziare, come abitudine consolidata da oltre 10 anni, la manifestazione "il Gioco Karate".

Si tratta di una serie di incontri che fanno tappa nei paesi in cui le Società Sportive svolgono la loro attività; detti incontri sono destinati ai bambini, fanciulli e ragazzi e sono finalizzati, attraverso divertenti percorsi ludico motori, a far crescere nei protagonisti l'entusiasmo di praticare la nobile disciplina del Karate.

I due gruppi che organizzano la manifestazione mettono in pratica il programma di allenamento svolto in palestra e coinvolgono, nel corso dei 7-8 incontri stagionali, una "compagnia" di oltre 200 bambini a manifestazione. L'incontro si svolge nell'arco di una mattina molto divertente assieme ai familiari dei partecipanti ed ai tecnici. A volte la tensione dei piccoli atleti è palpabile nell'aria, ma basta uno sguardo rassicurante dell'allenatore che li segue o dei ragazzi/arbitri organizzatori, che con tanto impegno ne permettono lo svolgimento, a stemperarne il clima. I piccoli partecipanti si impegnano seriamente e sono sempre pronti a dare il meglio: partono decisi nell'eseguire capovolte, ruote, balzi ed altre evoluzioni che li portano, alla fine della manifestazione, a guadagnarsi una meritata medaglia e un posto in classifica.

Queste le società coinvolte nell'attività: ASD Karate Albino, Polisportiva Brembate Sopra sez. Karate, Simba Karate Bergamo A.S.D., Perani Orio Karate, Lion's Karate team Credaro, Karate team new Tigers Terno d'Isola, Karate Spirano, Karate CUS Bergamo, Asahi Karate, A.S.D. Karate Civate al Piano, Karate Valserina, Karate Dalmine







ROBE DI KAPPA®

SPONSOR TECNICO



16° Summer Umbria Judo Camp: un evento di calibro

Grande judo a 360 gradi, tante attività e tanti campioni della Nazionale Italiana presenti sul tatami

Umbria



di *Lamberto Parmegiano Palmieri*

Si è svolto a Giano dell'Umbria il 16° Summer Umbria Judo Camp organizzato dalla Polisportiva dilettantistica Yamashita Giano dell'Umbria, al quale hanno partecipato atleti provenienti da molte regioni della penisola. Queste le associazioni sportive presenti con almeno un atleta, oltre l'APD Yamashita Giano dell'Umbria: Jigoro Kano Firenze, CUS Padova, Judo Mestre, Tatami Club Tolentino, Judo Shakiro Pescara, Judo Club Pavoni Roma, Judo OK Arezzo, Judo Club Lipari, Kodokan Foligno, Judo Club Città della Pieve, Budokan San Mariano Perugia, Judo Guazzaroni Terni, Dojo Ushijima Perugia.

Un grande momento di formazione judoistica con le proposte tecniche dei maestri sei volte Olimpionici Luigi Guido 6° dan, Paolo Bianchessi 6° dan, del M° Giulio Sacchi 3° e per i kata dai Maestri Stefano Proietti 5° dan coadiuvato da Lamberto Parmegiano Palmieri 5° dan e da Maurizio Varazzi 3° dan.

Uno stage di judo praticato, senza dubbio per promuovere passione e rispetto, al di sopra delle sigle e delle appartenenze ha commentato in qualità di organizzatore il M° Lamberto Parmegiano Palmieri. Non spiego il motivo, continua il M° Parmegiano Palmieri, dell'assenza di alcuni blasonati club umbri nonostante l'iniziativa di altissimo livello tecnico, si sia svolta con il patrocinio della FIJKAM Nazionale e territoriale dell'Umbria. Informale il giorno 30 luglio, anche la visita del Vicepresidente del settore Judo Leonardo Perini.

Oltre gli olimpionici già citati, hanno onorato lo stage atleti di valore assoluto appartenenti alla nazionale maggiore del calibro di Marianna Marinosci e Monica Iacorossi, Salvatore Mingoia e il nostro umbro di Giano Fabio Andreoli.

Il Presidente del Comitato Regionale FIJKAM Umbria M° Massimo Bistocchi, insieme al Presidente del CONI regionale Gen. Domenico Ignoza, hanno voluto premiare con targhe ricordo gli atleti azzurri, le autorità politiche e gli organizzatori della manifestazione. Presenti alla premiazione anche l'Assessore allo Sport della



REGIONALI JUDO

Regione Umbria Fabio Paparelli che ha portato il saluto della Giunta regionale e suo personale ai presenti, il Presidente onorario del Comitato Regionale FIJKAM Umbria M° Ernesto Gaverina e il Delegato FIJKAM di Perugia M° Giampaolo Magri.

Si sta già lavorando, dice il presidente dell'APD Yamashita Judo Club Marco Parmegiano Palmieri per l'edizione 2015 la cui data è già stata comunicata al Vicepresidente regionale Perini e trasmessa alla FIJKAM centrale. Una edizione che certamente riserverà altre sorprese con ospiti, grandi nomi del judo attuale, che ancora mai nessuno ha portato in Umbria.





1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notarnicola - Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



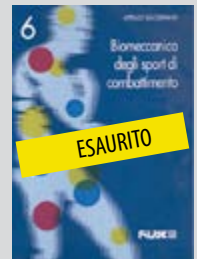
3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETÀ DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



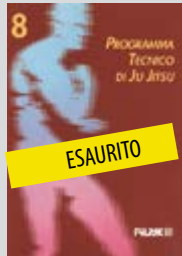
5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



7. BIOMECCANICA DELLA PESISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo Pag. 193



9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



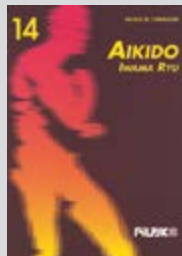
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. FILPKJ 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



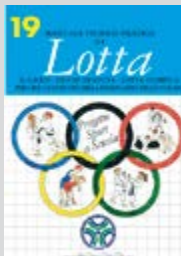
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPKJ di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123



17. FILPKAM 1953-1980 di Livio Toschi



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi Pag. 60



22. 101 anni di medaglie 1906 - 2007 di Livio Toschi Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto Pag. 382



24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno Pag. 96



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

I giovani della greco romana si allenano in Trentino

Trentino



testo e foto di Natascia Ramella

Si è svolto in località Polsa di Brentonico il collegiale di lotta greco romana guidato da Emil Ivanov, tecnico bulgaro che nella sua carriera sportiva ha vinto numerose medaglie, tra le quali 2 ori ai Campionati del Mondo ed 1 oro ai Campionati Europei nella categoria 57 chilogrammi. Il collegiale, organizzato dalla ADS Ancorvis, è stato estremamente interessante dal punto di vista tecnico ed ha visto la partecipazione di atleti dai 12 ai 17 anni provenienti da tutta Italia.

Positivo riscontro dei tecnici italiani che hanno potuto presenziare agli allenamenti.

Il tecnico bulgaro Emil Ivanov è stato affiancato e supportato da Giuseppe Gentile con il quale negli anni ottanta si era trovato a scontrarsi in campo internazionale.

Non sono mancati divertimento, svago ed una buona cucina; il gruppo ha raggiunto le vette del

monte Altissimo a quota 2.060 metri, ed fatto il bagno nelle limpide acque del Lago di Garda.







F.I.J.L.K.A.M.
ITALIA

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJKAM.

Le società affiliate alla FIJKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951
Sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising

Teoria, tecnica e didattica del Judo all'Università Cattolica di Milano

di Vania Ticozzelli

Moltissimi reputano che il judo sia uno sport ed è vero, lo è, perchè ci sono gare, campionati e olimpiadi...ma non è solo sport e noi in sole quattro settimane l'abbiamo capito. L'abbiamo capito grazie a questa fantastica esperienza che abbiamo intrapreso e grazie soprattutto al maestro che abbiamo avuto, Antonio Pitrelli. Il judo può quindi essere definito come una vera e propria arte. È una via, una via che se percorriamo permette di condurre l'uomo a se stesso, ci permette di recuperare quelle qualità umane



che si sono perdute in questa società, spesso priva di ideali. Un esempio di questa disciplina è l'umiltà, occorre mostrarsi così come siamo, senza maschere, siamo tutti sullo stesso piano, tutti uniti nello sforzo di migliorare se stessi e gli altri. E poi c'è la sincerità, bisogna fare e basta, non serve a nulla fingere. Prima di iniziare il corso, il desiderio del nostro maestro era che andassimo oltre all'aspetto sportivo di quest'arte, e così è stato, siamo rimasti affascinati e volenterosi di fare, siamo sicuri che questa esperienza ci servirà per affrontare la nostra vita, presente e futura.

Alla fine del corso, che è durato 24 moduli, abbiamo sostenuto un esame che ci ha permesso di passare cintura gialla oltre ad avere 3 crediti formativi. Il programma comprendeva le cadute, tecniche di lancio, di difesa personale e di immobilizzazioni. Interessante è stata anche la parte dedicata alla preparazione atletica e la ginnastica (taiso) specifica. Un ringraziamento speciale al nostro insegnante, che è riuscito al meglio a farci appassionare a questo sport, e che ci ha regalato consigli preziosi e insegnamenti utili per noi e per il nostro futuro di insegnanti.



Karate do Trieste ed esercito italiano: un felice incontro

di Anna Devivi

Tutto ha inizio nell'ottobre 2013 dando applicazione e sostanza ad un progetto ideato dal nostro compianto Presidente Pellicone e formalizzato con la sigla della convenzione tra la Federazione e lo Stato Maggiore Esercito italiano. Una convenzione che per la prima volta ha offerto alle singole associazioni sportive



La 1° sessione è iniziata al Reggimento Piemonte Cavalleria : da dx l'istr. Paolo Perucci, il Maggiore Vadala , il Ten. Col. Nunziata, il M° Anna Devivi, l'Istr. Paolo Maietta, il Mar. De Filippis, l'Istr. Lucio Marcovich



Il reggimento Genova Cavalleria di Palmanova del Comandante Col. Biondi, il M° Anna Devivi al centro, gli istruttori Marcovich e Serafini a sx

l'opportunità di attivare specifiche iniziative di formazione, a titolo completamente gratuito, a favore dei nuclei militari presenti sul territorio.

La nostra Associazione, da sempre impostata sul piano del volontariato, della promozione e dell'assenza di finalità speculative ha colto (unica nel panorama regionale) questa opportunità prodigandosi da subito, con il pieno appoggio e supporto del Comitato Regionale, per avviare i contatti e la promozione nelle tante strutture militari presenti nel nostro territorio di confine. Immediato riscontro positivo da 5 caserme regionali di Trieste, Udine, Codroipo, Palmanova, Gorizia ed è iniziata l'avventura!

te compreso che, purtroppo, negli ultimi anni a causa delle limitazioni di budget e della fine della leva obbligatoria, son stati cancellati anche per le reclute molti corsi di addestramento tecnico ed atletico. Quindi anche per una sorta di responsabilità morale e per il mio forte amor di patria (da ex agonista) mi sono sentita, insieme ai miei collaboratori, fortemente motivata nel mettere a disposizione gratuitamente la nostra professionalità dando concretezza all'idea di fondo della dirigenza federale. Abbiamo anche compreso che, salvo nelle strutture militari d'élite, non si adotta uno schema tecnico unitario di preparazione alla difesa personale (metodo MCM,

Avevamo un progetto federale di base allegato alla convenzione ma spesso, su specifica richiesta degli Ufficiali responsabili dei vari nuclei, abbiamo sviluppato un lavoro approfondito su tecniche di difesa personale visto che molti dei militari coinvolti nelle esercitazioni sarebbero da lì a poco partiti in missione operativa per il Libano. Ho personalmente

MAM ecc ...) per cui è stato anche semplice, per chi da anni e professionalmente opera nel mondo delle arti marziali, impartire tecniche di base o sviluppare approfondimenti specialistici di assoluta utilità e concretezza in ambito militare. Ho personalmente concluso tutte le sessioni dei corsi programmati e chiuso il ciclo in data 18 luglio 2014. La

collaborazione fornita dalla scuola Karate Do Trieste non si è poi limitata al mero insegnamento in caserma ma è stata sviluppata con tutta una serie

di iniziative promozionale indirizzate agli appartenenti alle forze armate articolate in sconti per i militari sulla partecipazione ai normali corsi accademici, agevolazioni per i familiari, moduli specialistici di Difesa personale, agevolazioni per la partecipazione ai camp estivi. Interventi di contorno alla Convenzione di sicuro interesse e che abbiamo poi avuto il piacere di veder recepiti nelle successive circolari federali. Siamo adesso proiettati verso il 29° edizione degli Internazionali di Lignano Open Mondiale dove, grazie alla disponibilità e supporto del M° Roberto Ruberti e del Comitato Regionale FVG, abbiamo organizzato, sempre a titolo gratuito, uno specifico stage formativo dedicato ad un gruppo selezionato di 100 militari. Incontro che vuole anche rappresentare la degna chiusura dell'articolata attività territoriale realizzata dalla Scuola Karate Do Trieste sulla base della Convenzione Nazionale Fijlkam / Esercito Italiano. In conclusione, tanto lavoro, tanta fatica, tanto impegno ma alla fine una



Il reggimento Genio Guastatori di Udine del Com. Ten. Col. Romeo, il M° Devivi e l'Istr. Serafini a dx, l'Istr. Maietta a sx



Il reggimento Piemonte Cavalleria in sessione speciale, il M° Anna Devivi al centro in piedi coadiuvato dagli Istr. Maietta in ginocchio e Poletti in piedi ultimo a dx



Il M° Anna Devivi con il Comandante Colonnello Alessandro Scano del Reggimento Piemonte Cavalleria che per l'occasione indossano il cappellino con il cavallino rosso del reggimento

grande soddisfazione mia personale e di tutti i collaboratori tecnici della nostra Scuola che ho il piacere qui di citare e ringraziare per lo spirito altruistico e la passione dimostrata: Stephen Poletti, Paolo Maietta, Lucio Marcovich, Paolo Perucci, Fabrizio Serafini.

Il Comandante dei Lancieri di Novara Col. Babbo prima della sua partenza in missione in Libano consegna il sigillo del reggimento al M° Anna Devivi



Momenti di allenamento: spiegazione del concetto di guardia e studio della postura



La consegna del gagliardetto della Karate Do Trieste al Comandante col. Alessandro Scano del Piemonte Cavalleria

Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggero, robusto e economico! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Elements

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Termostabile da -30 °a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

5 x 5 m	1.365,20 €
6 x 6 m	1.859,00 €
7 x 7 m	2.587,90 €
8 x 8 m	3.130,30 €
9 x 9 m	3.877,90 €
10 x 10 m	4.656,60 €

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

Telefono:

+49 (8171) 38524-26

Fax:

+49 (8171) 38524-29

E-Mail:

sportmatten@foeldeak.com

www.foeldeak.com

Il Piede d'Atleta

di Dott. Marco Petrucci
Responsabile Sanitario Centro Olimpico

Chi pratica sport intensamente, prima o poi ha avuto il famoso piede d'atleta, malattia dermatologica molto diffusa.

Ma cos'è un piede d'atleta? È una micosi molto fastidiosa e contagiosa che colpisce prevalentemente gli spazi interdigitali dei piedi, causando una fastidiosa screpolatura della pelle, fino a causare delle vere e proprie ferite che provocano dolore molto intenso fino a limitare l'attività sportiva. Il prurito, specialmente notturno, è un altro sintomo molto importante di questa patologia. La micosi (infezione da funghi) si crea quando l'umidità del piede supera una certa soglia creando un microclima che favorisce la moltiplicazione dei funghi. Un esempio tipico è l'umidità che si crea all'interno della scarpa quando il piede non viene asciugato adeguatamente.

I funghi sono presenti ovunque, ma solo quando si crea un territorio adatto si moltiplicano ed attaccano i tessuti cutanei. Gli spazi interdigitali, sono l'ambiente in cui l'umidità persiste più a lungo e quindi sono le

zone dove l'infezione comincia e si diffonde più rapidamente.

Riconoscere un piede d'atleta è facile: prurito pelle macerata e cattivo odore dei piedi, causato dai funghi, devono indurre a rivolgersi dal medico. Non bisogna sottovalutare tale patologia, molto spesso la micosi può diffondersi rapidamente e colpire altre zone del corpo (inguine, cuoio capelluto ecc).

La terapia può essere locale o per via orale, comunque una visita dal medico è consigliata.

Prevenzione: igiene personale adeguata e asciugare bene i piedi dopo ogni doccia, specialmente gli atleti che fanno più docce al giorno, cambiare spesso le scarpe per aerarle il più possibile, usare polveri nelle scarpe che asciugano l'interno e creano un ambiente sfavorevole alla moltiplicazione dei funghi.



Nasceva 90 anni fa la Federazione Jiu-Jitsuista Italiana

Il primo campionato nazionale si disputò nel 1924

di Livio Toschi

Sul finire del 1921 il sottufficiale di marina Carlo Oletti, cannoniere sull'incrociatore Vesuvio dal 1906 al 1909, fu chiamato a dirigere i corsi di jujitsu introdotti alla Scuola Centrale Militare di Educazione Fisica a Roma, di cui era comandante il colonnello Giulio Cravero. Istituita con R.D.L. 20 aprile 1920 sul modello della celebre scuola di Joinville, ebbe sede nei locali del Tiro a Segno Nazionale alla Farnesina, segnalandosi subito all'attenzione generale.

Da quel momento le iniziative si susseguirono numerose e per un decennio Oletti fu l'animatore instancabile dell'attività judoistica nella capitale. Nel 1922 insegnò nella palestra della Giovane Italia in via della Consulta, nei pressi del Quirinale, e dal gennaio 1923 cominciò le lezioni alla S.S. Cristoforo Colombo in via Tacito, nel quartiere Prati (fondata nel 1906 e presieduta da Giacinto Puglisi). La prima esibizione alla Colombo fu organizzata il 24 febbraio 1923.

Per diffondere sempre più la lotta giapponese, i suoi appassionati cultori costituirono la Federazione Jiu-Jitsuista Italiana. Domenica 30 marzo 1924, nella palestra della Cristoforo Colombo, i delegati di 28 società e gruppi militari si riunirono con svariati esponenti del mondo sportivo: furono approvati statuto e regolamento, si scelse Roma quale sede del primo congresso, si elesse il Consiglio Direttivo, presieduto dal comm. Antonello Caprino e composto da 12 membri: cav. Giacinto Vermiglio Puglisi (vicepresidente), cav. Arturo Bernacchi (segretario), dott. Emanuele Cigala (medico federale), capitano Odoardo Caroncini, rag. Ciancio, on. Giovanni De Martini, on. Giorgio Guglielmi, Carlo Oletti, conte Vittorio Ravizza, comandante Ferruccio Rossi, comm. Felice Tonetti e cav. Vivi. L'avvocato Caprino era un alto funzionario del Comune con importanti incarichi nel Partito Nazionale Fascista, il marchese Guglielmi era membro del CIO dal 1919, il giornalista sportivo Tonetti (già segretario della FAI) era vicepresidente del CONI dal 1922.

Mi pare a questo punto interessante esaminare qualche curiosità emersa dalla lettura del regolamento federale. Il primo articolo riconosceva «quale metodo ufficiale di Jiu-Jitsu, sia per l'insegnamento che per la pratica, il metodo Kano»; il secondo articolo precisava che la FJJI aveva sede a Roma; il terzo articolo affermava: «La FJJI ha carattere prettamente sportivo, onde è apolitica e non si occupa di questioni religiose». Questo articolo fu de-



Carlo Oletti (1888-1964)

pennato nel testo del 1927 (quando la FJJI si trasformò in Federazione Italiana di Lotta Giapponese).

I praticanti si dividevano in Maestri (cintura nera), Esperti (blu) e Lottatori (bianca), distinti in professionisti e dilettanti. Si diveniva Maestro o Esperto, abilitati all'insegnamento e all'arbitraggio, superando gli esami annuali banditi dalla FJJI. Cinque erano le categorie di peso: piuma (fino a 60 kg), leggeri (fino a 70), medi (fino a 80), medio-massimi (fino a 90), massimi (oltre 90). Gli incontri, sia per dilettanti che per professionisti, si disputavano in tre riprese di durata complessiva non superiore a trenta minuti – con intervalli di due minuti – tra atleti aventi la medesima qualifica e lo stesso peso. Risultava vincitore



La sede della SCMEF fu ricavata nell'impianto del Tiro a Segno Nazionale alla Farnesina

chi si aggiudicava almeno due riprese, ma l'arbitro poteva sospendere il combattimento per resa o manifesta inferiorità tecnica di uno dei contendenti. Ai professionisti era consentito di mettere in palio il titolo in combattimenti al di fuori delle gare organizzate annualmente dalla Federazione.

La materassina, «imbottita di lana, crine o segatura», misurava non meno di 4 metri per lato (con spazio libero circostante di almeno un metro) e appoggiava su pavimenti di legno. Gli atleti indossavano la casacca bianca e i calzoncini. Erano «facoltative le calze e le ginocchiere elastiche, vietate le scarpe». Per effettuare il saluto, obbligatorio «all'inizio del primo assalto e al termine dell'ultimo», gli avversari si disponevano agli angoli opposti della materassina, appoggiavano sul tappeto le mani e il ginocchio destro, quindi eseguivano un inchino con la testa; in caso di sfida, lo sfidante batteva la mano destra sul tappeto. Proiezioni e immobilizzazioni erano valide solo se effettuate all'interno della materassina. Il regolamento vietava le prese alle dita di mani e piedi, nonché i colpi con qualsiasi parte del corpo, ma consentiva strangolamenti «con gli avambracci, con le gambe e con i baveri», oltre a compressioni con le gambe «ai fianchi, all'addome e allo stomaco».

Le sanzioni disciplinari consistevano in:

ammonizione, sospensione fino a due mesi, sospensione fino a sei mesi, espulsione.

Il Consiglio della FJJ fissò al 16 giugno, presso la SCMEF, gli esami per ottenere la qualifica di «esperto-arbitro». Quindi, per promuovere «la dinamica bellezza di questo sport», decise di organizzare un campionato nazionale. Così, il 20 e 21 giugno 1924, alla sala Flores in via Pompeo Magno (in Prati) si disputò il primo campionato italiano di lotta giapponese: suddivisi nelle categorie Esperti e Lottatori, gli atleti si diedero battaglia per la conquista

della cintura bianca «con artistica placca» spettante al vincitore. Tra i Lottatori, divisi in 4 categorie di peso, si affermarono Pierino Monaghè, Giuseppe Testa, Giovanni Martini e Pierino Zerella, tutti della Legione Allievi Carabinieri. Zerella, esperto di lotta greco-romana, conquistò anche il titolo assoluto sfoggiando «doti eccezionali di forza e di agilità». Tra gli Esperti, divisi in 3 categorie, colsero il successo Carlo Bovi (Guardia di Finanza), Franco Duranti (Cristoforo Colombo) e Narsete Pecorini (SCMEF).



Esercitazione di jujitsu-judo alla SCMEF

La Legione Allievi Carabinieri di Roma si aggiudicò il titolo a squadre davanti alla SCMEF, alla Guardia di Finanza e alla Colombo. Al termine degli incontri Oletti e Angelo Bovi offrirono al pubblico «una dimostrazione pratica dei principali colpi di jiu-jitsu».

Leggiamo sul quotidiano romano *Il Messaggero* del 24-25 giugno 1924: «La completa riuscita di tali gare ha confermato l'interesse del pubblico per questo genere di sport, che è mezzo efficace di cultura fisica e di educazione del carattere, mentre insegna pratiche originali di difesa personale e procedimenti incomprensibili per richiamare alla vita» (con evidente riferimento al *kuatsu*). Il giornale sportivo *Il Ring*, però, lamentava che «in tutti i combattimenti si è visto un gran lavoro di braccia e di prese alla testa e ai fianchi, mentre le gambe han fatto poco lavoro».

Critica giusta e – purtroppo – ricorrente: nel 1951, infatti, dopo aver assistito al nostro campionato nazionale, una delegazione francese guidata da Mikinosuke Kawaishi ci rimproverava: «Troppa greco-romana nel vostro judo». Poi, per fortuna, arrivò in Italia Ken Otani.

I partecipanti al primo campionato italiano di jujitsu-judo (Roma, 20-21 giugno 1924).

Oletti è il quarto in piedi da sinistra, Zerella è il quinto da destra



Lo stemma della Federazione Italiana Lotta Giapponese, che nel 1927 sostituì la Federazione Jiu-Jitsuista Italiana


ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



ROSALBA FORGINITI

FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Italia
Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT